

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

## DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno DUEMILAVENTIDUE, il giorno 28 del mese di NOVEMBRE, alle ore 18,20, nella Sala Consiliare del Comune di Succivo, situata in Succivo, in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE – in Seduta ORDINARIA - Risultano all'appello nominale presenti:

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	PAPA SALVATORE	P	Consigliere	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
Consigliere	MARSILIO IMMACOLATA	P	Consigliere	CIRILLO MARIALBA	A
Consigliere	PERROTTA CLAUDIO	P	Consigliere	DONELLI RAFFAELE SALVATORE	P
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	PASTENA VINCENZO	P
Presidente	TESSITORE ANIELLO	P			
Consigliere	MITRANO GIUSEPPE	P			
Consigliere	CANTILE NICLA	P			
Consigliere	RUSSO ANNA	P			
Consigliere	LUONGO GABRIELE	P			

Presiede la seduta la seduta l'ing. Aniello Tessitore, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Partecipa il Segretario Generale dott. Carlo Della Peruta incaricato della redazione del verbale.

**Totale presenti: 12 -Totale Assenti: 1**

Il Presidente, constatata la presenza di n. 12 Consiglieri e pertanto la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta. E invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno.

**n. 36 del 28 Novembre 2022**

**Oggetto**

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ADESIONE AL PROGRAMMA CITTA' AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI PROMOSSO DAL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – FONDAZIONE ONLUS.**

**COMUNE DI SUCCIVO**  
PROVINCIA DI CASERTA  
**PROPOSTA DI DELIBERA**  
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrata al Numero 36 Anno 2022

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno 28-11-2022

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno 28-11-2022



*Ciccarelli Carmela*  
Ciccarelli Carmela

**OGGETTO:** Proposta di delibera del Consiglio Comunale di adesione al programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF-Fondazione ONULUS.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: PARERE FAVOREVOLE  
SUCCIVO \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PARERE: \_\_\_\_\_

SUCCIVO \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE





## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: Adesione al Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus**

### **IL SINDACO**

#### **Premesso**

- che il Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione - Onlus è una fondazione con personalità giuridica riconosciuta (iscritta al n. 1400/2020 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma) ed è parte integrante della organizzazione globale dell'UNICEF – Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, agenzia dell'ONU che ha il mandato, fondato sulla Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti di tutti i bambini ovunque;
- che il Comitato espleta tale mandato coerentemente con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con legge n° 176 del 27 maggio 1991;
- che il Comitato italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus si è dotato di una piattaforma di E-Governance 4.0, che il fornitore della stessa può mettere a disposizione delle amministrazioni comunali che aderiscono al progetto come strumento di gestione e di verifica (accountability) dei progressi effettuati

#### **Preso atto**

- dell'impegno che il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus da molti anni porta avanti per diffondere il Programma internazionale Città amiche dei bambini e degli adolescenti che mira a promuovere l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'elaborazione di adeguate politiche a livello comunale
- della volontà di questa amministrazione di elaborare politiche che mirino a promuovere il benessere dei minorenni, sulla base dei principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tra i quali in particolare:
  - il principio di non-discriminazione (art.2)
  - il principio del superiore interesse del bambino e dell'adolescente (art.3)
  - il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6)
  - il diritto all'ascolto (art.12)

#### **Questa amministrazione si impegna tra le altre azioni previste, in particolare a:**

- elaborare un'analisi della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza a livello comunale, sulla base della quale individuare indicatori di impatto per valutare le politiche intraprese e sviluppare strategie di programmazione



- elaborare, attraverso gli strumenti di programmazione del comune (in particolare attraverso il DUP), in coordinamento tra i diversi assessorati competenti, politiche di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei vari ambiti (sociale, culturale, scolastico, sportivo, urbanistico, etc.);
- elaborare un bilancio in linea con la strategia elaborata, con voci di spesa dedicate alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- creare un organismo composto da rappresentanti della giunta, del consiglio, da rappresentanti del terzo settore competenti in materia di infanzia e adolescenza che possa supportare il comune nella elaborazione di una strategia di azione per l'infanzia e l'adolescenza e svolga un ruolo di monitoraggio dell'impatto delle politiche adottate;
- creare un meccanismo non occasionale capace di garantire continuità di azione, che istituzionalizzi l'ascolto di bambini e ragazzi e la loro partecipazione nei processi decisionali nelle questioni che possano riguardarli, secondo le indicazioni del Comitato ONU sull'infanzia e l'adolescenza riportate nel Commento Generale n.°12;
- costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti, attraverso un percorso di Nove passi così come declinati nel percorso proposto dal Programma:
  - **La partecipazione** delle bambine, dei bambini e degli adolescenti: promuoverne il coinvolgimento attivo nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerne conto nei processi decisionali.
  - **Un quadro legislativo** amico di bambini e adolescenti: assicurare un insieme di leggi, norme e procedure che promuovano e proteggano i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti, nessuno escluso.
  - **Una strategia** per i diritti dell'infanzia in città: sviluppare una strategia dettagliata e comprensiva, un'agenda per la costruzione di una Città amica dei bambini e degli adolescenti, fondata sui principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
  - **Un meccanismo di coordinamento** per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini e degli adolescenti.
  - **Una valutazione** dell'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza: attuare processi sistematici di monitoraggio e valutazione per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi – prima, durante e dopo l'attuazione.
  - **Un bilancio** dedicato all'infanzia con focus sulla sostenibilità ambientale e sociale: assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.
  - **Un regolare rapporto** sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città: assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati in merito alla condizione di bambine, bambini e adolescenti e dei loro diritti, attraverso il loro attivo coinvolgimento; elaborare politiche di promozione dei diritti dell'infanzia sulla base dei risultati del rapporto.
  - **La diffusione della conoscenza** dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte di adulti, adolescenti e bambini.



- **Un meccanismo e un'istituzione indipendente** per promuovere i diritti dell'infanzia: sostenere un confronto continuo con le associazioni e le istituzioni indipendenti che difendono e garantiscono i diritti umani (come un garante comunale per l'infanzia) per promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti.

**Considerato che**

- l'impegno sopra dichiarato può essere sostenuto anche attraverso azioni previste dai Programmi UNICEF Scuola Amica dei bambini e degli adolescenti, Ospedali & Comunità Amici dei bambini per la promozione dell'allattamento al seno, Sport amico dei bambini e degli adolescenti;
- nella formazione degli amministratori impegnati nella elaborazione della programmazione e più in generale dei professionisti che presso il comune a diverso titolo svolgano funzioni di responsabilità verso i minorenni, si riconosce uno strumento importante per diffondere consapevolezza relativamente ad un approccio basato sui diritti umani quale modalità per costruire un Città amica dei bambini e degli adolescenti;

**DELIBERA**

di aderire al **Programma Città Amiche** dei bambini e degli adolescenti, promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus, di organizzare iniziative mirate ogni 20 novembre, in occasione della Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e di sostenere le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza promosse dal Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus.

## **Protocollo di intesa per l'adesione al Programma**

### **Città amiche dei bambini e degli adolescenti**

**TRA**

**COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF – Fondazione Onlus**, con sede legale in Roma, Via Palestro, 68, Codice fiscale 01561920586, nella persona della Presidente Carmela Pace domiciliata per la carica presso la sede dell'ente (anche per brevità, d'ora in avanti il "Comitato" o "UNICEF Italia")

**E**

Il Comune di.....,  
in persona del/la Sindaco/a Sig./Sig.ra.....,  
in virtù della delibera n°.....del .....  
(di seguito d'ora in avanti anche solo "il Comune")

di seguito singolarmente denominati "la Parte" o, congiuntamente, "le Parti".

#### **PREMESSO**

a) il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus è una Fondazione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma n. 1400/2020 e regolarmente iscritta all'Anagrafe delle ONLUS, ed è parte integrante della organizzazione globale dell'UNICEF - Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, l'organo sussidiario dell'ONU che ha il mandato, fondato sulla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti di tutti i bambini ovunque;

b) sin dal 1996, tramite il Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti ("UNICEF's Child Friendly Cities Initiative") l'UNICEF sostiene le città di tutto il mondo che intendono aderire al programma e così, tutelare e garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti sulla base della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

c) la rete delle Città amiche dei bambini e degli adolescenti nel mondo mette in relazione soggetti interessati (pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche) alla realizzazione del comune obiettivo di far diventare le proprie città e comunità realtà a misura di bambino e adolescente, elaborando politiche che in tutti gli ambiti di competenza del comune, promuovano azioni di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di miglioramento delle performances di sostenibilità ambientale e sociale dei territori;

d) il Comune di ..... ha manifestato interesse a partecipare al Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti ed ha assunto in merito la Delibera n. .... del .....  
(di seguito anche solo "la Delibera");

e) pertanto, il Comune di ..... e il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus sottoscrivono questo Protocollo per fissare modalità e termini con i quali il Comune possa partecipare al programma ed essere sostenuto ed accompagnato nel percorso per ricevere l'accreditamento di Città amica dei bambini e degli adolescenti.

**Tutto ciò premesso e formando le premesse parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, tra le sottoscritte Parti si conviene quanto segue**

## **1) PRECISAZIONI**

**1.1** Le Parti dichiarano e si danno reciprocamente atto:

- che il presente Protocollo non discende alcun diritto di esclusiva in favore di alcuna delle Parti, né alcuna corresponsabilità ad alcun titolo, neppure nelle scelte amministrative del Comune;
- che ciascuna delle Parti è autonoma e indipendente dall'altra e nessun potere di rappresentanza è conferito da alcuna delle Parti all'altra, sicché ciascuna agisce in proprio nome e conto e acquista i diritti e assume gli obblighi derivanti dai propri atti compiuti con i terzi.

## **2) CONSENSO ED OGGETTO**

**2.1.** Dichiarazioni e impegni del Comune

Al fine di attivare il percorso per ottenere l'accreditamento di Città amica dei bambini e degli adolescenti, il Comune:

- a) seguirà il percorso del Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, valutando d'intesa con il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus, l'aderenza delle azioni di volta in volta intraprese, ai Nove passi per costruire una Città amica dei bambini e degli adolescenti;
- b) porterà avanti l'impegno preso con la delibera, seguendo il percorso indicato esplicitamente nella scheda "Percorso" e nelle altre schede tematiche analitiche (Scheda partecipazione, Bilancio, Tempi), presenti all'interno del Manuale, che si allegano al presente Protocollo, di cui costituiscono parte integrante;
- c) elaborerà una strategia per l'infanzia e l'adolescenza in modo coordinato tra i vari assessorati; la strategia verrà quindi inserita all'interno dei documenti di programmazione annuale del Comune e troverà rispondenza negli stanziamenti di bilancio;
- d) monitorerà lo stato di avanzamento del percorso del Programma, raccogliendo i dati, gli atti e le fonti rilevanti per la valutazione dei progressi tramite il sistema di monitoraggio messo a disposizione dal Comitato, per la verifica e la risoluzione degli eventuali ostacoli o impedimenti alla sua prosecuzione e/o piena realizzazione da condividere con il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus;
- e) verificherà insieme al Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus l'avanzamento nel percorso attraverso degli indicatori, secondo un calendario di incontri periodici. La programmazione degli incontri periodici sarà condivisa tra le Parti;
- f) realizzerà, renderà disponibile e fruibile anche in una versione *child – friendly*, un rapporto periodico sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in città, illustrando

i progressi compiuti e le azioni ancora da compiere verso la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

g) coinvolgerà la società, il terzo settore, esperti e soggetti impegnati nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in un confronto periodico.

## **2.2 Dichiarazioni e impegni del Comitato**

Per accompagnare e supportare il Comune nel percorso volto ad ottenere l'accreditamento di Città amica dei bambini e degli adolescenti, oltre ad affiancarlo nelle attività di cui al punto 2.1 e a interagire con il fornitore della piattaforma di supporto alla progettazione e gestione del Programma perché fornisca al Comune le credenziali di accesso a detta piattaforma, il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus:

- a) condividerà con il Comune studi e ricerche, indicazioni e strumenti utili in relazione agli obiettivi del Programma che possano consentire l'attuazione della strategia;
- b) fornirà formazione e supporto tecnico al Comune in percorso;
- c) affiancherà il Comune nel monitoraggio e nella valutazione del processo;
- d) presenterà e promuoverà sul proprio sito ed anche su altri media la collaborazione con il Comune, laddove ne sussistano i presupposti e possa ritenersi opportuno;
- e) sosterrà il Comune nel valutare lo stato di avanzamento della strategia e la sua applicazione nei documenti di programmazione e esorterà l'amministrazione a verificarne l'impatto sulla comunità dei bambini e dei ragazzi;
- f) favorirà, quando possibile, il rapporto e il confronto a livello nazionale e internazionale con altre realtà a misura di bambino;
- g) rilascerà l'accreditamento di "Città amica dei bambini e degli adolescenti" al Comune al termine del percorso qualora - a insindacabile giudizio del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus - i criteri previsti e condivisi siano stati rispettati e le azioni fissate nel percorso secondo la scheda illustrativa "Percorso", siano state pienamente realizzate. Sarà di riferimento per il monitoraggio la griglia di indicatori fornita dal Comitato.

**2.3** Eventuali ulteriori attività concordate tra le Parti e collegate, funzionali o consequenziali alla attuazione del programma, saranno oggetto di specifico accordo formalizzato per iscritto.

**2.4** Le Parti designeranno in forma scritta il proprio referente per il programma.

Sin d'ora si indicano a tal fine:

- per il Comune, Assessore .....
- per il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus.....
- per il Comitato provinciale per UNICEF .....

Eventuali sostituzioni dei referenti saranno comunicate da una Parte all'altra in forma scritta.

## **3) MATERIALI DI COMUNICAZIONE. USO DEL NOME E DEL LOGO**

**3.1** Ogni comunicazione relativa al Programma, anche per la fase del percorso finalizzato ad ottenere l'accreditamento di Città amica dei bambini e degli adolescenti,



dovrà essere rispondente alle indicazioni e agli standard del Comitato. Questi materiali includeranno i nomi, loghi, marchi e/o segni distintivi del Comune e del Comitato nel rispetto dei requisiti fissati da ciascuna Parte titolare dei diritti su nomi, loghi, marchi e/o segni distintivi.

**3.2** Nel corso della collaborazione disciplinata dal presente Protocollo, ogni utilizzo del nome, logo, marchio e/o dei segni distintivi dell'altra Parte sarà sottoposto a preventiva e specifica autorizzazione scritta della Parte titolare dei relativi diritti, e verrà rilasciata e/o autorizzata dai referenti del programma (per UNICEF dal referente nazionale del Comitato Italiano) indicati al punto 2.4. La richiesta di autorizzazione dovrà indicare l'uso che la Parte richiedente si propone di fare del nome, logo, marchio e/o dei segni distintivi dell'altra Parte. Nessuna delle Parti avrà l'obbligo di rilasciare alcuna autorizzazione, che potrà essere quindi concessa a discrezione della Parte titolare dei diritti su nome, logo, marchio e/o segni distintivi.

**3.3** Il logo di accreditamento quale Città amica dei bambini e degli adolescenti, verrà rilasciato al termine del percorso e dopo valutazione avvenuta tramite indicatori, ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus e avrà validità per due anni. Il logo, riporterà la data di rilascio, data cui farà riferimento lo "stato" di Città amica. e dovrà essere utilizzato nel rispetto dell'art.3 del presente Protocollo.

**3.4** Salvo quanto sopra previsto, in ogni caso, qualora l'uso del nome, logo, marchio e/o dei segni distintivi dell'altra Parte venga autorizzato:

- la Parte che ha richiesto e ottenuto l'autorizzazione dovrà rispettare i termini e le condizioni poste nell'autorizzazione stessa e dovrà operare in conformità con le linee guida e le regole indicate dalla Parte titolare dei diritti;
- la Parte titolare dei diritti potrà revocare l'autorizzazione in qualsiasi momento, senza che la Parte che l'abbia ottenuta possa eccepire alcunché, né pretendere alcun risarcimento, indennizzo, rimborso.

**3.5** Il Comune prende atto e riconosce che il nome e logo UNICEF, il nome e logo del Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti (logo di accreditamento e altre proprietà intellettuali dell'UNICEF (insieme di seguito denominate "Proprietà UNICEF") sono proprietà esclusiva dell'UNICEF e, per quanto di competenza, del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus, e sono protette dalle norme internazionali e dalle norme nazionali ove applicabili. Analogamente, il Comune prende atto e riconosce che il nome, logo e i segni distintivi del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus e altre proprietà intellettuali del Comitato (insieme di seguito denominate "Proprietà del Comitato") sono di esclusiva proprietà del Comitato e sono protette dalle norme vigenti. Il Comitato Italiano dichiara e conferma di aver ricevuto le necessarie approvazioni internazionali per concedere autorizzazioni all'uso del nome, del logo e dei segni distintivi dell'UNICEF e del Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti, in relazione a questo Protocollo.

**3.6** Il Comune si impegna a non ledere o violare i diritti dell'UNICEF sulle Proprietà UNICEF, quelli del Comitato sulle Proprietà del Comitato.

**3.7** Il Comune dichiara di condividere gli ideali e gli obiettivi dell'UNICEF che trovano il proprio fondamento nei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché nei principi della Costituzione Italiana. Il Comune inoltre riconosce che le Proprietà dell'UNICEF, le Proprietà del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus non possono essere associate con alcun uso politico, settario, fazioso o strumentale per fini anche privati, né possono essere usate in modo incoerente con lo status giuridico, la reputazione, l'onore, l'immagine, il mandato istituzionale e la neutralità dell'UNICEF.

**3.8** Clausola risolutiva espressa. Le previsioni del presente articolo 3 sono da ritenersi essenziali. Ogni eventuale violazione di un qualsiasi punto, obbligo o impegno assunto ai sensi del presente articolo 3 comporta la risoluzione di diritto del presente Protocollo.

**3.9** In caso di scadenza o cessazione per qualsiasi causa del presente Protocollo, anche diversa dalla risoluzione di diritto di cui all'art. 3.8, il presente art. 3 rimarrà vincolante anche successivamente per le Parti che abbiano aderito al Protocollo.

#### **4) ESCLUSIONE DELLA RISERVATEZZA**

**4.1** Salvo specifici casi in cui i documenti scambiati tra le parti siano espressamente classificati come documenti "riservati" e/o "confidenziali", tutte le informazioni scambiate tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo saranno da ritenersi non confidenziali, data la natura del Protocollo stesso, gli obiettivi di diffusione della strategia e di coinvolgimento della comunità, con tutti gli interessati e i potenziali partners, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

#### **5) ULTERIORI IMPEGNI DELLE PARTI. GARANZIE E MANLEVE**

**5.1** Ciascuna delle Parti dichiara, promette e garantisce che:

- a. compirà quanto occorra e possa essere utile ad evitare lesioni di diritti personali, morali e/o patrimoniali di terzi e/o violazioni di leggi e/o regolamenti;
- b. compirà quanto occorra e possa essere utile a non ledere la reputazione e l'immagine dell'altra Parte e a non pregiudicare le finalità del Programma;
- c. manleverà l'altra Parte da ogni pretesa economica o di altra natura che possa essere fatta valere nei suoi confronti dalle persone, ivi inclusi i lavoratori e collaboratori, gli appaltatori o fornitori, gli interessati o i partners del Programma di cui al presente Protocollo, in ragione dei comportamenti lesivi eventualmente posti in essere dall'altra Parte nell'esecuzione del presente Protocollo.

d. Il Comune dichiara di aver preso visione del Codice Etico del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus qui pubblicato <https://www.datocms-assets.com/30196/1607945610-codiceeticounicef-italia.pdf> e si impegna a rispettarne le previsioni.

## **6) GESTIONE ECONOMICA**

**6.1** Ognuna delle Parti sosterrà i costi delle sole proprie attività nell'ambito del presente Protocollo, salvo diverso e specifico accordo scritto.

## **7) DURATA. RECESSO**

**7.1** Il presente Protocollo ha scadenza al termine del mandato dell'amministrazione che lo abbia sottoscritto, con espressa esclusione del tacito rinnovo. Nel caso in cui venga rilasciato il logo per l'accreditamento di Città amica, la cui autorizzazione all'uso viene concessa per due anni, l'uso dello stesso dovrà avvenire comunque nel rispetto dell'art. 3, anche a Protocollo scaduto.

**7.2** Ciascuna delle Parti avrà facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualunque momento, con comunicazione scritta da inviarsi tramite pec con preavviso di 30 (trenta) giorni. In pendenza del periodo di preavviso le Parti collaboreranno in buona fede per portare a termine e definire le attività in corso. Si considererà equipollente al recesso dal presente Protocollo anche una Delibera con la quale il Comune ritenga di revocare e/o annullare la precedente Delibera di adesione al Programma. In tal caso, il Comune avrà comunque l'onere di comunicare entro 15 (quindici) giorni l'adozione della nuova Delibera.

**7.3** Nel caso in cui, nell'esecuzione del presente Protocollo e/o in altre attività, vengano poste in essere condotte inadempienti, non conformi alle norme vigenti, non ispirate a buona fede o idonee ad arrecare danno all'immagine, reputazione, onore dell'altra Parte, la Parte adempiente potrà recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento con comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte con pec.

**7.4** Alla scadenza del Protocollo o al termine del periodo di preavviso in caso di recesso di una delle Parti ai sensi del punto 7.2, al ricevimento della comunicazione di recesso ai sensi dell'art. 7.3 e in ogni altro caso di cessazione della validità ed efficacia del presente Protocollo per qualsiasi causa, tutte le autorizzazioni, concessioni rilasciate da una Parte all'altra si intendono automaticamente revocate e ciascuna delle Parti si impegna a non utilizzare, riprodurre, far riprodurre, diffondere alcuna Proprietà (nome, logo, marchio e/o segni distintivi) dell'altra Parte.

## **8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI E CHE ABROGA LA DIRETTIVA 95/46/CE (C.D. "GDPR")**

**8.1** – Informazioni da fornire ai sensi dell'art. 13, GDPR

Le Parti, in qualità di titolari del trattamento, ciascuna per i dati personali riferiti all'altra Parte, si informano, ai sensi dell'art. 13, GDPR, che i dati dell'altra Parte sono trattati per fini amministrativi, contabili e per evadere le obbligazioni contrattuali assunte, nonché per ottemperare a norme di legge o regolamento nazionale e comunitario. Il trattamento dei dati avverrà con modalità manuali ed elettroniche. I dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che svolgono servizi strumentali agli

adempimenti fiscali, amministrativi e civilistici o a enti pubblici, amministrazioni finanziarie ed altri organi di controllo, anche su loro espressa richiesta. Potranno altresì essere comunicati a società di recupero crediti. La conservazione dei dati avrà durata sino alla fine del Contratto e dell'espletamento degli obblighi da esso derivante alle Parti o per il periodo imposto da leggi, regolamenti e normativa nazionale e comunitaria in merito alle singole materie disciplinate, prioritariamente di carattere amministrativo e fiscale. Saranno conservati, altresì, per periodi necessari per rispondere a richieste o per periodi imposti da autorità di controllo, organismi di polizia, magistratura per loro attività istituzionali. Potranno essere conservati per periodi differenti in caso di situazioni emergenti per difendere o far valere diritti in sede giudiziaria. Le persone autorizzate al trattamento sono gli addetti all'amministrazione, alla contabilità, all'evasione dei servizi disciplinati dal Contratto e ai sistemi informativi e di sicurezza dei dati. Ai sensi degli artt. 16-21, GDPR, ciascuna Parte potrà rivolgersi all'altra Parte ai recapiti indicati nel Contratto, per esercitare i diritti di consultazione, modificazione, di cancellazione e oblio, limitazione del trattamento dei dati o opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. In caso di revoca dell'eventuale consenso prestato, che può essere presentata in qualsiasi momento, resta inteso che ciò non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso precedentemente manifestato o su meccanismi alternativi al consenso consentiti dalla legge. Ciascuna Parte ha il diritto di presentare reclamo all'autorità di controllo per far valere i propri diritti. Ciascuna Parte potrà rivolgersi all'altra per ottenere l'elenco completo e aggiornato dei responsabili del trattamento. Infine, si ha diritto di richiedere la portabilità dei dati, vale a dire di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da comuni dispositivi elettronici, i propri dati per trasmetterli direttamente ad altro soggetto, autonomo titolare del trattamento, affinché li possa trattare entro i limiti stabiliti dalla Parte richiedente.

**9) DEFINIZIONE AMICHEVOLE DELLE CONTROVERSIE. FORO COMPETENTE.  
LEGGE APPLICABILE. FORMA SCRITTA**

**9.1** Le Parti si impegnano a risolvere eventuali controversie in via amichevole.

**9.2** Le Parti convengono che per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione e/o dall'interpretazione e/o dall'adempimento e/o esecuzione del presente Protocollo, che non sia possibile definire in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

**9.3** Il presente Protocollo è valido ed efficace nel solo territorio italiano ed è soggetto alla legge italiana.

**9.4** Ogni eventuale modifica del presente Accordo sarà valida ed efficace tra le Parti solo se approvata in forma scritta.

Per la Città di ..... Per il Comitato Italiano per l'UNICEF -  
Fondazione Onlus

I/La Sindaco/a

La Presidente

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le Parti dichiarano di approvare specificamente le seguenti clausole:

art. 3 (Materiali di comunicazione. Uso del nome e logo); art. 3.8 (Clausola risolutiva espressa); art. 4 (Esclusione della riservatezza); art. 5 (Ulteriori impegni delle Parti. Garanzie e manleve); art. 7 (Durata. Recesso); art. 9.2 (Foro competente).

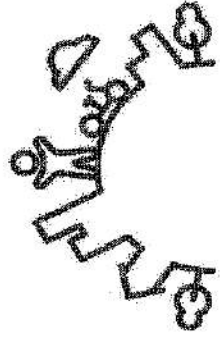
Per la Città di .....

Il/La Sindaco/a

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF -  
Fondazione Onlus  
La Presidente

DATA \_\_\_\_\_



  
Città  
Amiche dei  
Bambini e degli  
Adolescenti

---

Programma UNICEF Città amiche dei bambini  
e degli adolescenti

Child Friendly Cities – CFCI

unicef  per ogni bambino

## UNA CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI E'....

- un sistema locale di buon governo impegnato a garantire i diritti di tutti i bambini e gli adolescenti presenti sul territorio del comune;
- una città / comunità in cui le voci, i bisogni, le priorità e i diritti di tutti i bambini sono parte integrante delle politiche pubbliche, programmi e decisioni;
- un ambiente che accetta, riflette e accoglie diversità e differenze;
- un luogo caratterizzato da inclusione, collaborazione e coordinamento.

## QUALI LE AZIONI PRINCIPALI?

Il programma propone un processo in continua evoluzione.

Lo scopo non è quello di realizzare tutti gli obiettivi contemporaneamente, quanto piuttosto ottenere risultati concreti e graduali che possano essere implementati con un impegno duraturo

Intraprendere un percorso fatto di passi per tradurre i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella programmazione delle politiche

Rilevare l'impatto delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza attraverso un'analisi annuale della situazione dei minorenni presenti sul territorio del comune, che evidenzii i progressi e le azioni ancora da compiere

Programmare non singoli interventi ma un coordinamento di politiche fra i diversi settori dell'amministrazione sulla base delle evidenze rilevate attraverso l'analisi della situazione

Realizzare azioni e pratiche quotidiane durevoli che puntino al concreto miglioramento della vita dei bambini e degli adolescenti presenti nel territorio comunale, attraverso una strategia/piano di azione

Attuare un processo di sviluppo e implementazione che non riguardi singoli progetti, ma un generale cambiamento nella comprensione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i livelli dell'amministrazione



# UN APPROCCIO DI LAVORO



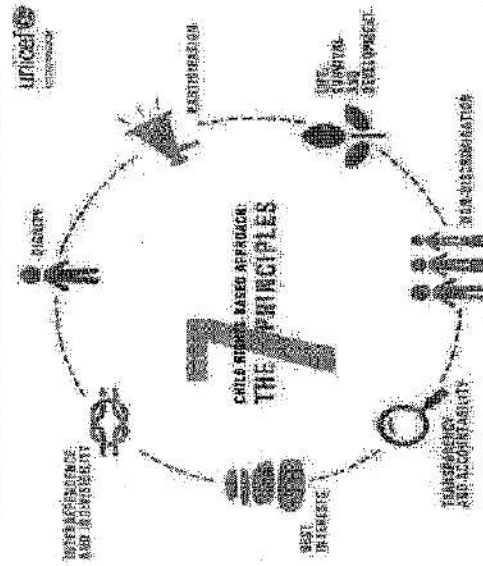
La programmazione delle politiche su infanzia e adolescenza

**CHILD RIGHTS  
BASED**

**EVIDENCE BASED**

Traduzione dei principi della  
Convezione ONU in azioni e soluzioni

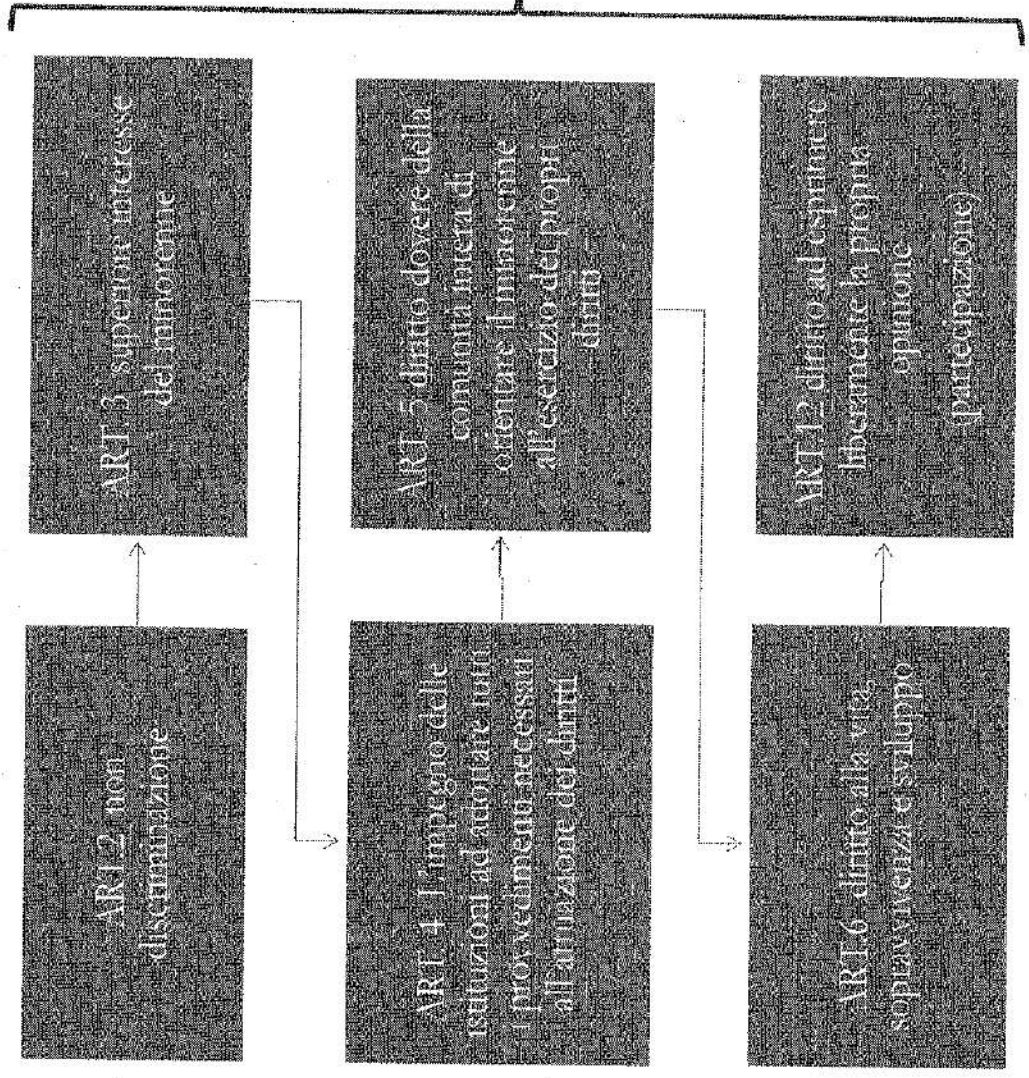
Esperienza professionale e risultati  
frutto di ricerca basata sulla  
raccolta dati



unicef per ogni bambino

**QUALI SONO I PRINCIPI DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA ALLA BASE DEL PROGRAMMA ?**

**N.B. Nella delibera il comune rinnova il proprio impegno al rispetto della Convenzione ONU**



**«CHILD RIGHTS BASED APPROACH»**

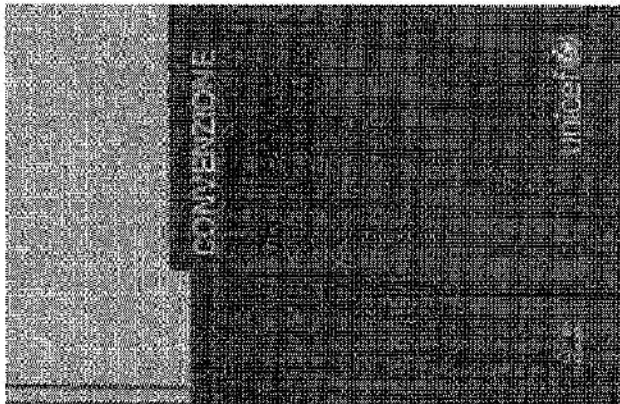
## COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA ONU 2030

- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno delle Nazioni e fra di esse
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

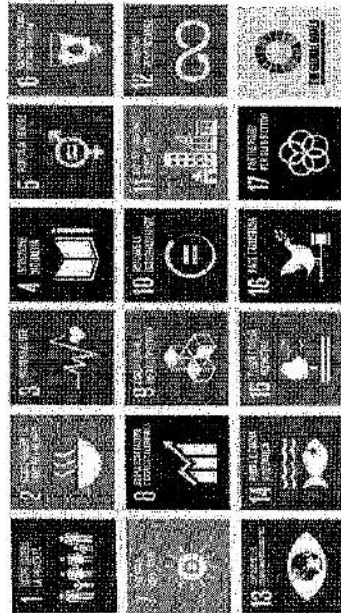
Qui la mappa della Convenzione e degli SDGs: <https://www.unicef.org/media/60231/file>

unicef  per ogni bambino

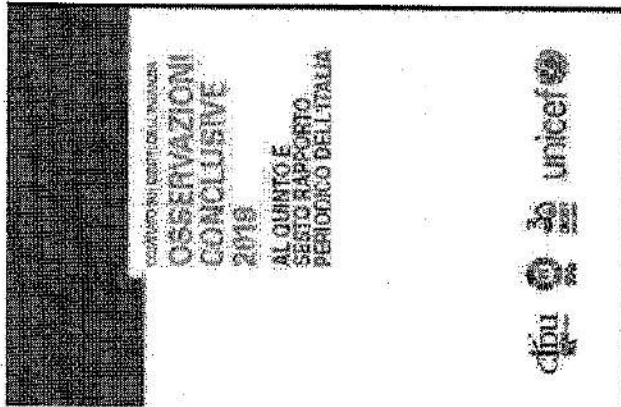
## DOCUMENTI DI RIFERIMENTO



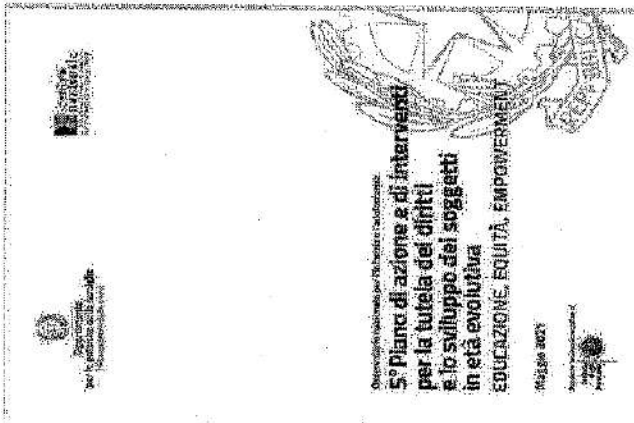
<https://www.unicef.it/convenzione-diritto-infanzia/>



<https://www.unicef.it/obiettivi-sviluppamento-sostenibile/>



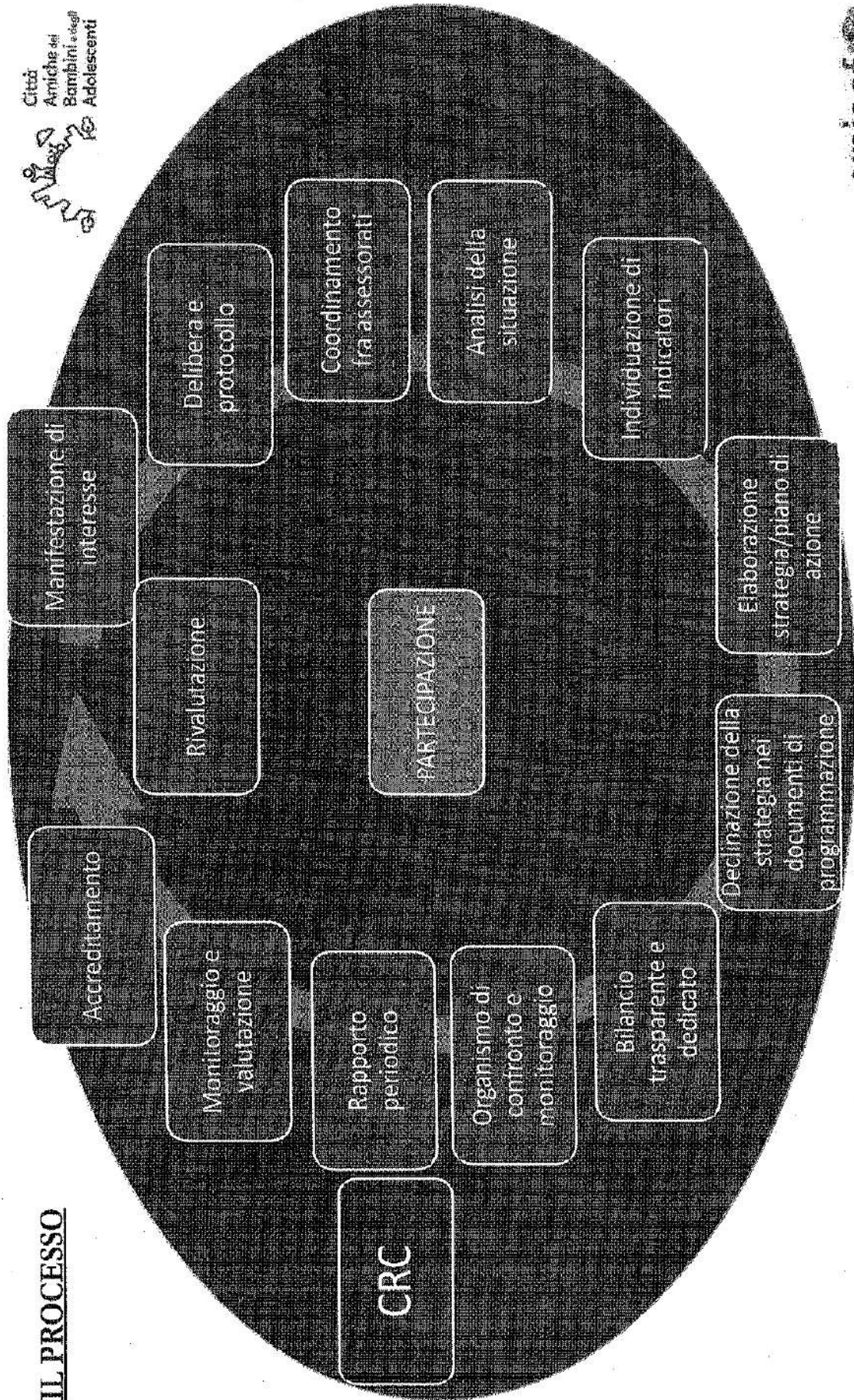
[https://www.unicef.it/Allegati/Osservazioni\\_Conclusive\\_CR\\_C\\_Italia\\_2019.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/Osservazioni_Conclusive_CR_C_Italia_2019.pdf)



<http://famiglia.governo.it/medi-a/2360/5-piano-infanzia-e-adolescenza.pdf>

unicef per ogni bambino

# IL PROCESSO



## ANALISI DELLA CONDIZIONE DEI MINORENNI



L'analisi della condizione dei diritti e del benessere dei bambini in un dato territorio, ha l'obiettivo di produrre evidenze quali basi su cui fondare la programmazione politica. Permette di analizzare e delineare gap e problemi; così come di definire i fattori che devono essere all'origine dell'elaborazione di strategie che rispondano alle necessità emerse dallo studio del contesto, al fine di migliorare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Sviluppata secondo l'approccio basato sui diritti, analizza lo stato del benessere dei bambini e le forme di privazione che i bambini si trovano ad affrontare, così come permette di individuare i progressi, le sfide e le opportunità necessarie per dare piena attuazione ai diritti dei bambini ed degli adolescenti.

L'analisi permette di individuare:

- le cause delle deprivazioni e le barriere che impediscono l'attuazione dei diritti dell'infanzia, anche in relazione ai ruoli e alle responsabilità di ciascuna istituzione preposta a tutelare i diritti nei diversi ambiti (sanitario, sociale, scolastico, sportivo, ambientale etc.);
- i progressi ottenuti con interventi politici e programmatici adottati per la diffusione su ampia scala di servizi sociali;
- l'adeguatezza dell'attuazione delle politiche, con particolare riferimento agli investimenti previsti nel bilancio;
- le disparità nell'attuazione dei diritti
- la situazione dei minorenni in condizione di maggiore vulnerabilità e coloro che rischiano condizioni di marginalità

unicef per ogni bambino

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI MINORENNI

L'analisi comprende:

- un'analisi statistica, socio demografica nella quale saranno presi in considerazione i dati su infanzia e adolescenza
- quanto è stato realizzato dall'amministrazione relativamente a politiche intraprese, servizi, processi, programmi, attività, che riguardano i bambini e degli adolescenti
- L'analisi fornisce le informazioni necessarie all'elaborazione della strategia/piano di azione
- Permette di individuare gli indicatori sulla base dei quali monitorare e valutare i progressi e l'impatto sui minorenni della programmazione politica
- La condivisione dell'analisi con la società civile che si occupa di promuovere a vario titolo di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è fondamentale per costruire una risposta collettiva sulle questioni di maggiore interesse per i bambini che si concretizzi attraverso una strategia/piano di azione; è necessario che l'analisi tenga conto anche del contributo dei bambini e dei ragazzi (partecipazione)
- Necessario che l'analisi, nell'ambito di un più ampio rapporto, venga resa pubblica per raccogliere osservazioni e suggerimenti dalla cittadinanza

## INDICATORI DI IMPATTO E PIANO D'AZIONE SU INFANZIA E ADOLESCENZA

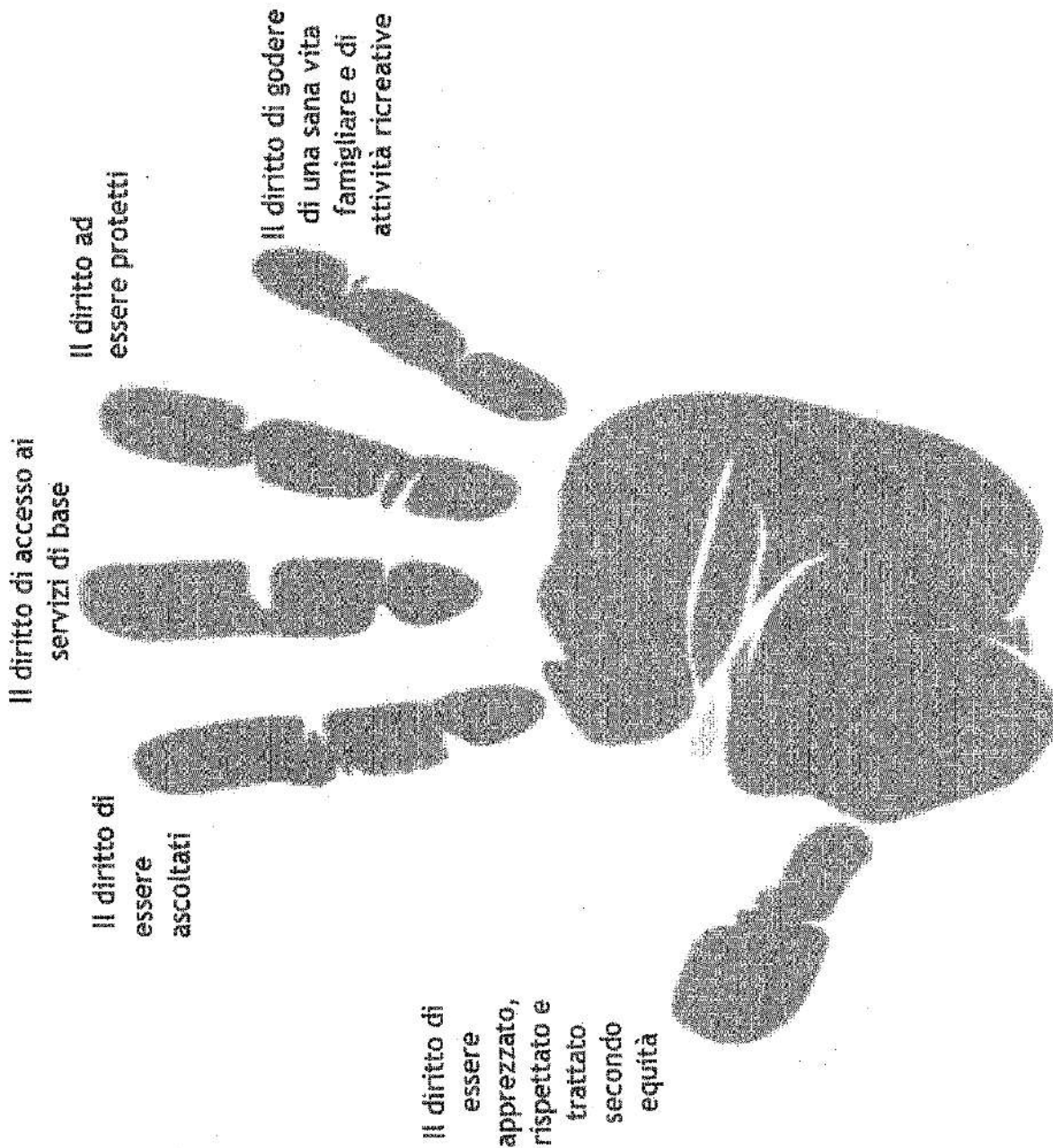
I risultati dell'analisi contribuiscono allo sviluppo degli obiettivi, delle azioni e delle finalità che saranno inseriti nel piano d'azione su infanzia e adolescenza.

Tradurre l'analisi della situazione dei diritti dei minorenni in un piano d'azione concreto comporta anche lo sviluppo di un quadro di indicatori per monitorare i progressi e l'impatto sull'infanzia e l'adolescenza delle azioni intraprese, l'identificazione di ruoli, responsabilità e scadenze e l'individuazione delle risorse necessarie.

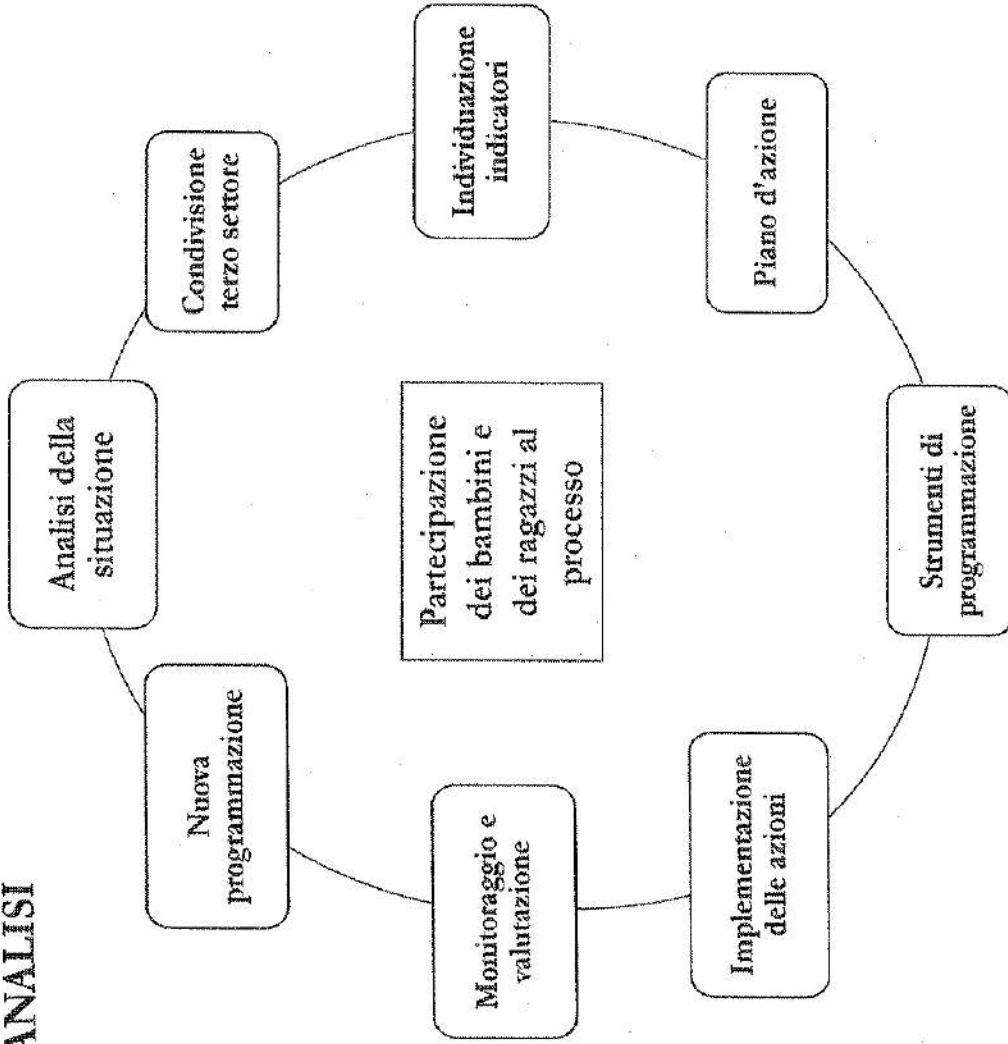
Per garantire la realizzazione e la sostenibilità delle azioni previste nel piano d'azione è necessario inserirle all'interno degli strumenti di programmazione esistenti (DUP, Bilancio, PEG) previsti dal nostro ordinamento per le amministrazioni locali.

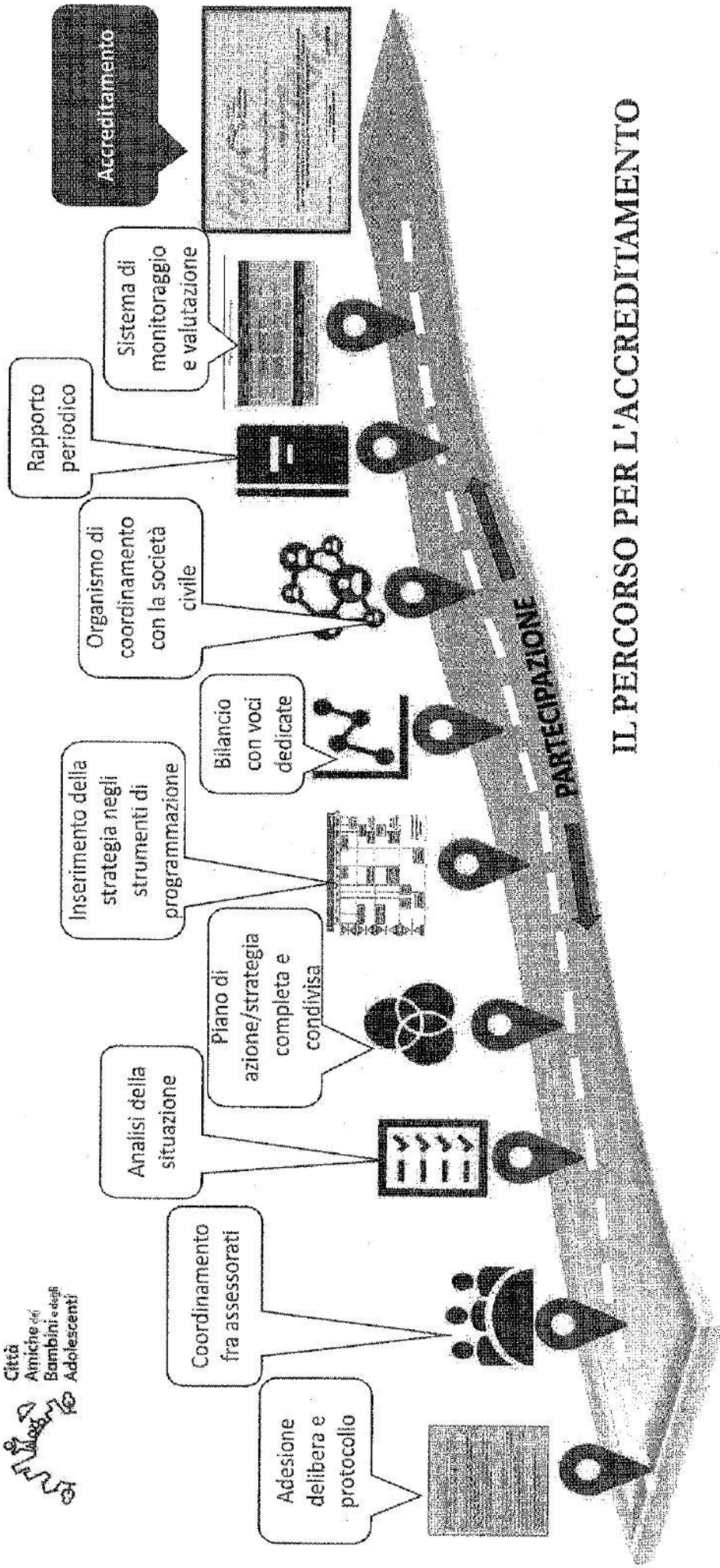


## CINQUE AREE OBIETTIVO



# FASI DI SVILUPPO DELLA ANALISI





## IL PERCORSO PER L'ACCREDITAMENTO

NB: Si propone l'istituzione del Garante comunale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per i comuni con oltre 50.000 abitanti

## PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

È importante che la partecipazione dei bambini e dei ragazzi vada oltre la sola creazione di meccanismi formali, deve invece prevedere la creazione di opportunità ed esperienze di partecipazione significative per tutti i bambini e una cultura del rispetto.

Nel Programma è prevista l'istituzionalizzazione del diritto alla partecipazione (es. nello Statuto comunale)

Partecipazione come modalità di coinvolgimento ai processi decisionali dell'amministrazione

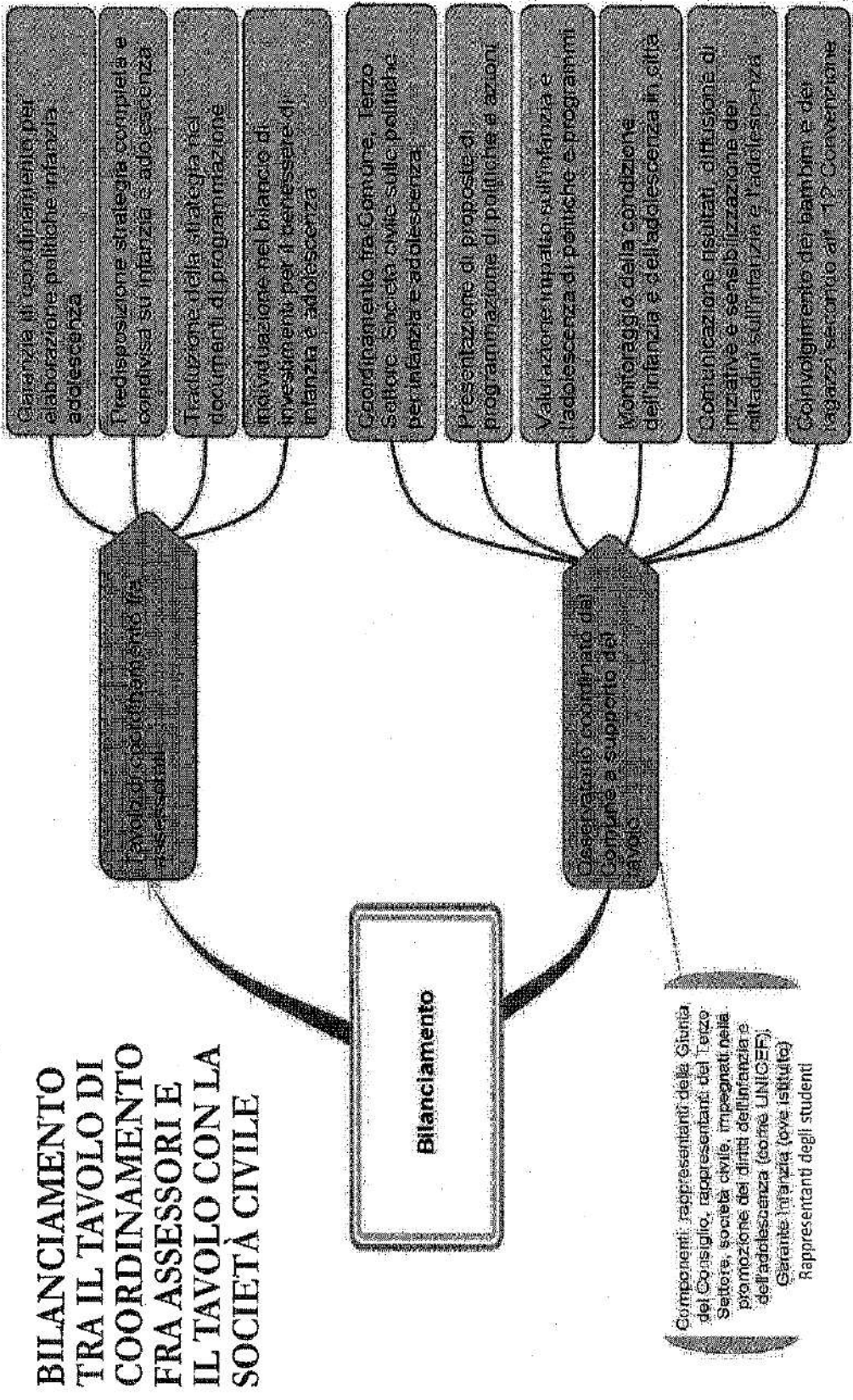
Sviluppo di reali percorsi di cittadinanza attiva

Strumento per raggiungere i più vulnerabili e per contrastare la marginalità

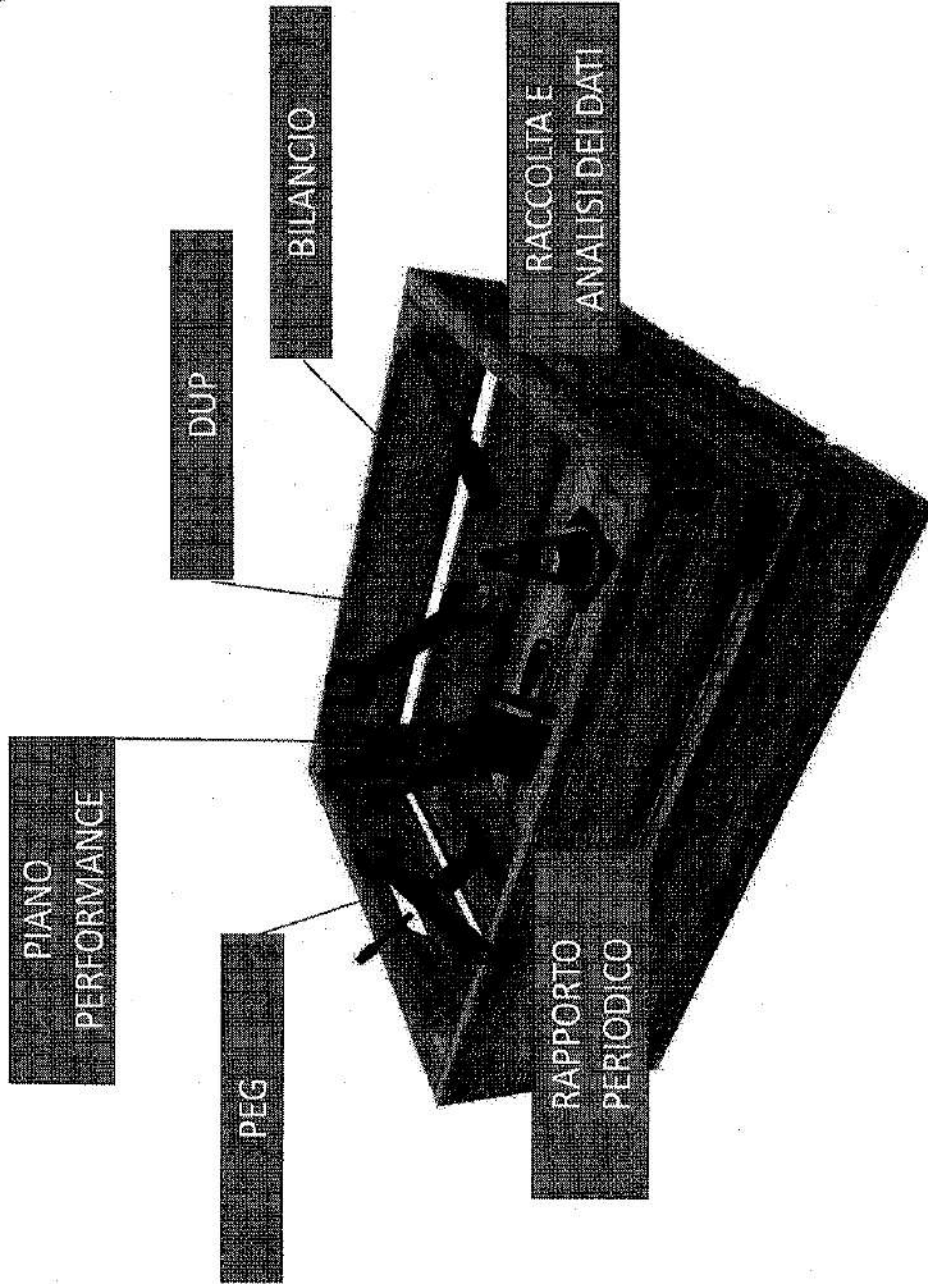
## REQUISITI BASE PER UN REALE ESERCIZIO DELLA PARTECIPAZIONE

- **Trasparente e informata:** Ai bambini devono essere fornite informazioni complete, accessibili, L'informazione dovrebbe anche dire ai bambini come si svolgerà la partecipazione
- **Volontaria:** I bambini non dovrebbero mai essere costretti a esprimere le opinioni, dovrebbero essere informati che possono cessare il coinvolgimento in qualsiasi momento.
- **Rispettosa:** Le opinioni dei bambini devono essere trattate con rispetto e ai bambini dovrebbero essere fornite le opportunità per avviare idee e attività.
- **Rilevante:** Le opportunità dovrebbero essere accessibili e consentire ai bambini di attingere alle loro conoscenze, abilità e competenze in modo che possano esprimere le loro opinioni su questioni di reale rilevanza per le loro vite.
- **Facilitata con ambienti e metodi di lavoro a misura di bambino:** I bambini avranno bisogno di diversi livelli di supporto e forme di coinvolgimento secondo la loro età e capacità evolutive. Gli approcci per lavorare con i bambini dovrebbero essere adattati alle loro capacità.
- **Inclusiva:** I bambini non sono un gruppo omogeneo e la partecipazione deve fornire pari opportunità per tutti, senza discriminazioni di nessun genere e per nessun motivo
- **Supportata da formazione:** Gli adulti hanno bisogno di preparazione, abilità e sostegno per facilitare la partecipazione dei bambini in modo efficace. I bambini stessi possono essere coinvolti come formatori e facilitatori su come promuovere una partecipazione efficace
- **Sicura e attenta al rischio:** Gli adulti hanno una responsabilità nei confronti dei bambini con cui lavorano e devono prendere ogni precauzione per ridurre al minimo il rischio per i bambini vittime di violenza, sfruttamento o qualsiasi altra conseguenza negativa derivante dalla loro partecipazione
- **Responsabile:** I minori devono essere informati su come le loro opinioni sono state interpretate e utilizzate e, laddove necessario, devono essere fornite loro le opportunità di contestare e influenzare l'analisi dei risultati.

unicef  per ogni bambino



# LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEI COMUNI



unicef per ogni bambino

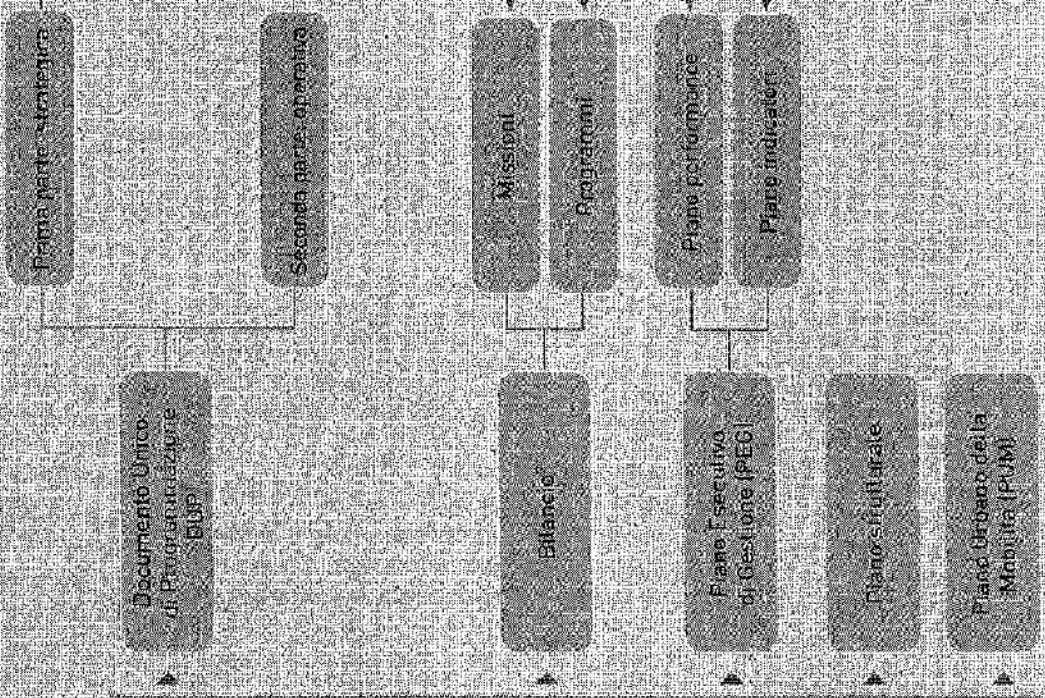
# TRADUZIONE DEI 7 PASSI NEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE

**1. Documento di Programmazione (DPP)**  
 Documento di Programmazione (DPP) è lo strumento operativo per definire, predisporre e realizzare le attività del Comune in modo programmatico, razionale e coerente, sulla base dell'organizzazione e dell'ordinamento dell'ente.

**2. Piano Strategico**  
 Il Piano Strategico è lo strumento che definisce la visione e la missione del Comune, stabilisce gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo, e definisce le priorità e le responsabilità.

**3. Piano Operativo**  
 Il Piano Operativo è lo strumento che definisce le attività operative del Comune, stabilisce gli obiettivi operativi e le responsabilità, e definisce le priorità e le responsabilità.

## Strumenti di programmazione del Comune



È l'incarico strategico per la costruzione di una "linea rossa" che percorre la dimensione di sviluppo del territorio, in linea con la programmazione strategica del Comune, in modo da garantire l'indirizzo di sviluppo e la coerenza delle politiche.

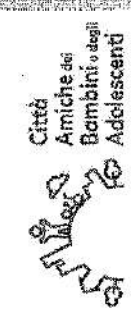
Il Piano Operativo è lo strumento che definisce le attività operative del Comune, stabilisce gli obiettivi operativi e le responsabilità, e definisce le priorità e le responsabilità.

Il Piano Operativo è lo strumento che definisce le attività operative del Comune, stabilisce gli obiettivi operativi e le responsabilità, e definisce le priorità e le responsabilità.

Obiettivo strategico  
 governativo e politico

Obiettivo operativo  
 per la parte operativa  
 del Piano Operativo

Obiettivo operativo  
 per la parte operativa  
 del Piano Operativo





Delibera, coordinamento fra assessorati

Analisi della situazione e strategia

Decisione nella programmazione (DUP), individuazione indicatori, bilancio dedicato

Istituzione organismo di confronto amministrazione società civile e/o Garante infanzia

Elaborazione pubblicazione rapporto periodico, valutazione con il coinvolgimento della società civile

Riconoscimento dell'impegno

Valutazione processo programmazione

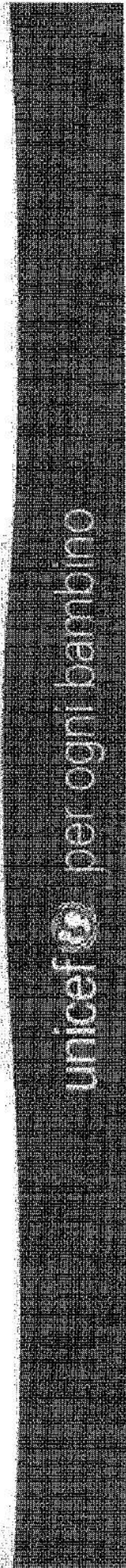
1 ANNO

2-5 ANNI

I tempi dell'attuazione del Programma, seguono i tempi amministrativi dei comuni (DUP, bilancio, PEG)

## QUALI ASPETTI CONSIDERARE NELL'ATTUAZIONE DEL PERCORSO?

- Politiche a misura di bambini e adolescenti
- Comunicazione, sensibilizzazione
- Analisi della situazione ex ante ed ex post
- Pianificazione strategica (elaborazione di un piano di azione/strategia completa)
- Risorse finanziarie dedicate alle politiche per i minorenni
- Coordinamento trasversale
- Meccanismi e procedure di tipo partecipativo e inclusivo
- Sviluppo di competenze che permettano di realizzare risultati sostenibili per i bambini
- Raccolta di dati attraverso il monitoraggio



## PERCHE' ADERIRE AL PROGRAMMA, QUALI VANTAGGI?

- Ricevere un **accreditamento** riconosciuto a livello internazionale
- **Valorizzare** le attività realizzate dal comune attraverso un **approccio/lavoro di sistema**
- **Essere trasparenti** verso la cittadinanza e **dare visibilità** alle azioni che l'amministrazione compie per l'infanzia e l'adolescenza attraverso la diffusione del **rapporto periodico**
- **Migliorare la qualità dei servizi e delle politiche** per l'infanzia e l'adolescenza con ricadute positive su tutta la cittadinanza

Il Programma, attraverso i passi previsti dal percorso, permette all'amministrazione di avere una cornice di riferimento che collega tutte le azioni rivolte ai minorenni che il comune ha il compito di realizzare sul territorio. La realizzazione del percorso aiuta le amministrazioni comunali a coordinare, implementare e migliorare le politiche per l'infanzia e l'adolescenza creando ricadute positive sia per i bambini e i ragazzi, sia migliorando la comunicazione e la visibilità del lavoro svolto dall'amministrazione comunale.

**UNICEF ITALIA SUPPORTA LE AMMINISTRAZIONI IN TUTTE LE FASI DEL PERCORSO**

**unicef** per ogni bambino

## QUALE IL RUOLO DI UNICEF?

- Attività di supporto e assistenza tecnica nella realizzazione dei passi del percorso
- Formazione e sviluppo di capacità attraverso la realizzazione di programmi di formazione per amministratori e tecnici, al fine di elaborare politiche e garantire servizi che siano in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Accompagnamento nel processo di monitoraggio del percorso
- Valorizzazione dell'impegno del comune anche attraverso strumenti dedicati di comunicazione (quando previsto)

**L'UNICEF è responsabile della valutazione del programma e del riconoscimento dell'accreditamento**

## COME FUNZIONA IL MONITORAGGIO?

Il programma viene monitorato a scadenze regolari attraverso la griglia indicatori:

- La griglia contiene 16 indicatori che fanno riferimento alle 7 fasi previste dal percorso
- Sono indicatori di processo e monitorano e valutano lo stato di avanzamento del programma rispetto ai passi previsti
- La valutazione avviene con un punteggio che va da 0 (l'indicatore non è stato realizzato) a 3 (l'indicatore è stato pienamente realizzato)
- Gli incontri di monitoraggio vengono fissati fra UNICEF e Comune e si svolgono attraverso una videoconferenza.
- Gli incontri vengono fissati quando ci sono stati degli avanzamenti nell'attuazione del percorso (solitamente ogni 3 o 4 mesi)
- La griglia viene utilizzata dal comune per seguire per stabilire quali i progressi fatti e quanto ancora da fare per realizzare il programma

Per ricevere l'accreditamento è necessario realizzare tutti i passi monitorati attraverso la griglia di indicatori

Griglia indicatori di monitoraggio

		1. Obiettivi					
Area di intervento	Strategie di intervento	Programmi di lavoro	Programmi (attività) da realizzare	Indicatori di risultato	Fonte dati/strumenti di misura	Periodicità	
1. Sicurezza e protezione	<p>1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1.1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1.1.1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>1.1.1.1.1.1.1.1. Creare un ambiente sicuro e protetto per tutti i bambini e gli adolescenti.</p> <p>1.1.1.1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>1.1.1.1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>

		2. Obiettivi					
Area di intervento	Strategie di intervento	Programmi di lavoro	Programmi (attività) da realizzare	Indicatori di risultato	Fonte dati/strumenti di misura	Periodicità	
2. Sviluppo personale e sociale	<p>2.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>2.1.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>2.1.1.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>2.1.1.1.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>2.1.1.1.1.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	<p>2.1.1.1.1.1.1. Promuovere lo sviluppo personale e sociale dei bambini e degli adolescenti.</p> <p>2.1.1.1.1.1.2. Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti nella vita della comunità.</p> <p>2.1.1.1.1.1.3. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori e della comunità nella vita della comunità.</p>	

\* Le fonti dei dati sono le tabelle di monitoraggio, i questionari e le interviste. La fonte di dati è sempre riportata nelle tabelle di riferimento agli indicatori.

unicef per ogni bambino

# Attestato di accreditamento

Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti

Il Comitato Italiano per l'UNICEF accredita la Città di

NOME DELLA CITTÀ

come membro del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti, per aver compiuto il percorso previsto orientato a promuovere l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nome della città, data

unicef

per ogni bambino

Il presidente  
Comitato Italiano per l'UNICEF

unicef per ogni bambino

L'accreditamento come Città amica dei bambini e degli adolescenti non è un riconoscimento di uno "status quo", ma il riconoscimento di un impegno in un processo di implementazione dei diritti, in continua evoluzione

Contatti:  
06/47809220 - 0574/27013  
cittamica@unicef.it  
[www.unicef.it/cittamiche](http://www.unicef.it/cittamiche)

unicef® per ogni bambino



## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che alle ore 19,15 il Consigliere Mitrano rientra nell'aula consiliare;

**Ascoltati** i seguenti interventi:

- Il Consigliere Assessore Marsilio relaziona sulla proposta in esame, evidenziando che il programma durerà 2/3 anni, con 9 passi da rispettare, che l'Unicef valuterà per la qualificazione di Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti. Ci vuole il coordinamento dell'intero Consiglio Comunale e invita a votare a favore.

- Il Sindaco dichiara quanto segue. È un programma che richiede una serie di politiche per bambini e adolescenti, con l'Unicef che valuterà il grado di raggiungimento degli obiettivi. Il riconoscimento da parte di un organismo accreditato, come l'Unicef, è la fine di un percorso.

- Il Consigliere Pastena dichiara di apprezzare l'iniziativa, preannunciando il voto favorevole, anche se manca un adeguato contraltare per gli anziani.

- Il Consigliere Donelli afferma che questo intervento richiede un forte coinvolgimento delle scuole.

Tutto ciò premesso, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 12; ASSENTI: 1 (Cirillo)

FAVOREVOLI: 12

### **DELIBERA**

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione.

Successivamente, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 12; ASSENTI: 1 (Cirillo) - FAVOREVOLI: 12, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

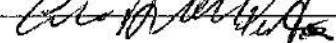
**IL PRESIDENTE**

**Ing. Aniello Tessitore**



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott. Carlo Della Peruta**



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

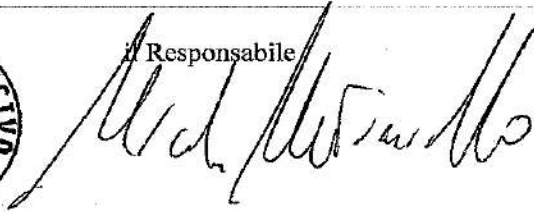
IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal \_\_\_\_\_ e vi  
rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto  
2000 n. 267



Il Responsabile



## ESECUTIVITA'

- x dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai  
sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000  
- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del  
D.lgs 267/2000  
Succivo,



Il Responsabile del settore

